

## PREMESSA

Il volume raccoglie gli atti di un convegno internazionale sul tema *Immaginazione e potere / Imagination et pouvoir* tenutosi a Napoli nei giorni 24 e 25 ottobre 2014 e organizzato congiuntamente dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DISUS) dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" – con il sostegno del Dottorato in Filosofia e Politica e del Dottorato in Studi Internazionali – e dall'Université de Bourgogne (Dijon). Il convegno si è avvalso inoltre dell'apporto dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici che ha ospitato sabato 25 ottobre l'ultima sessione nella prestigiosa sede di Palazzo Serra di Cassano.

L'incontro è nato all'interno di una convenzione che data ormai venti anni – essendo stata attivata nel 2005 – tra l'università "L'Orientale" di Napoli e quella di Digione e che ha permesso con cadenza annuale di attivare dei seminari di studio o dei convegni in Italia e in Francia capaci di stimolare utili momenti di ricerca scientifica e di confronto tra i colleghi delle due università. Tali incontri periodici hanno dato luogo in molti casi a pubblicazioni scientifiche apparse sia a Napoli sia a Digione<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Cfr. L. BIANCHI e A. POSTIGLIOLA (a cura di), *Un 'progetto filosofico' della modernità. «Per la pace perpetua» di I. Kant*, Liguori, Napoli 2000; L. BIANCHI (a cura di), *L'idea di cosmopolitismo: circolazione e metamorfosi*, Liguori, Napoli 2002; J. FERRARI (sous la direction

Il tema dell'immaginazione, che costantemente si ripresenta nel pensiero occidentale dall'antichità ad oggi, percorre vari ambiti del sapere: dalla filosofia, alla scienza, all'arte. Inoltre, se la facoltà immaginativa risulta strumento essenziale per la conoscenza, in relazione ad essa andrebbero anche interrogati non solo i testi dei diversi pensatori ma anche i contesti letterari e filosofici nei quali questi medesimi testi si collocano. In questa prospettiva gli strumenti lessicografici risultano certamente utili. Per una prima ricostruzione della storia e dell'utilizzazione del vocabolo latino *imaginatio* rimangono importanti punti di riferimento sia un saggio di Chenu di lessicografia medievale, sia gli atti di un convegno del Lessico Intellettuale Europeo del CNR dedicato a «*Phantasia*» – «*Imaginatio*»<sup>2</sup>. Non sorprende comunque che il tema dell'immaginazione rimanga al centro di recenti riflessioni sia nella filosofia medievale<sup>3</sup> sia nel pensiero moderno. In relazione a quest'ultimo emerge in tutta la sua importanza e originalità il ruolo dell'immaginazione non solo nel Rinasci-

de), *Le Baroque*, Centre Gaston Bachelard de recherches sur l'imaginaire et la rationalité, Dijon 2003; L. BIANCHI (a cura di), *Natura e storia*, Liguori, Napoli 2005; L. BIANCHI (a cura di), *Etica e progresso*, Liguori, Napoli 2007; L. BIANCHI e A. POSTIGLIOLA (a cura di), *Dopo Machiavelli / Après Machiavel*, Liguori, Napoli 2008; L. BIANCHI e A. POSTIGLIOLA (a cura di), *Critica e ragione / Critique et raison*, Liguori, Napoli 2011.

<sup>2</sup> Cfr. M.-D. CHENU, «*Imaginatio*». *Note de lexicographie philosophique médiévale*, in *Miscellanea Giovanni Mercati. II. Letteratura medievale*, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1946 (Studi e testi 122), pp. 593-602 (poi in ID., *Studi di lessicografia filosofica medievale*, a cura di G. SPINOSA, Olschki, Firenze 2001, pp. 127-136); M. FATTORI e M. L. BIANCHI (a cura di), «*Phantasia*» – «*Imaginatio*», Atti del V° Colloquio Internazionale del Lessico Intellettuale Europeo, Roma 9-11 gennaio 1986, Edizioni dell'Ateneo, Roma 1988.

<sup>3</sup> Cfr. M. BETTETINI e F. PAPARELLA (a cura di), con la collaborazione di R. FURLAN, *Immaginario e immaginazione nel Medioevo*, Atti del convegno della Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale (S.I.S.P.M.), Milano 25-27 settembre 2008, Brepols, Louvain-la-Neuve 2009.

mento – tra Ficino e Pomponazzi fino a Montaigne<sup>4</sup> – ma anche nel XVII e nel XVIII secolo, tra Spinoza e Malebranche fino a Vico ed oltre<sup>5</sup>.

Il convegno di cui si pubblicano gli atti, seppure si confronta con la più recente produzione storiografica, ha inteso muoversi in una prospettiva più limitata e settoriale, nell'impossibilità di operare una qualsiasi ricostruzione esaustiva o unitaria del tema in oggetto. Pur toccando un arco diacronico molto ampio – i diversi interventi spaziano infatti dal pensiero antico e medievale fino alla contemporaneità – i saggi qui raccolti si concentrano non solo sul tema del potere dell'immaginazione ma anche sui rapporti tra immaginazione e potere politico, operando quindi una declinazione in parte nuova di questo tema essenzialmente filosofico. La questione dell'immaginario politico nell'antichità emerge già dal contributo di Georges Pieri, mentre Antonella Sannino si concentra sul potere dell'immaginazione tra il *De mirabilibus mundi* (uno scritto composto intorno alla metà del XIII secolo) e il *De occulta philosophia* di Cornelio Agrippa di Nettesheim.

<sup>4</sup> Cfr. in proposito un bel saggio di Garin degli anni ottanta del secolo scorso: E. GARIN, *Phantasia e imaginatio fra Marsilio Ficino e Pietro Pomponazzi*, in M. FATTORI e M. L. BIANCHI (a cura di), «Phantasia» – «Imaginatio», cit., pp. 3-20.

<sup>5</sup> In relazione alla filosofia moderna, ci si limita ad alcune sintetiche indicazioni bibliografiche sulla più recente produzione. Cfr., tra gli altri, P. FABIANI, *La filosofia dell'immaginazione in Vico e Malebranche*, Firenze University Press, Firenze 2002; CH. JAQUET et T. PAVLOVITS (sous la direction de), *Les facultés de l'âme à l'âge classique. Imagination, entendement et jugement*, Publications de la Sorbonne, Paris 2006; R. CARBONE (sous la direction de), *Imagination, coutume, pouvoir (XVIe-XVIII siècles)*, Publications de la Sorbonne, Paris 2015. Per il tema dell'immaginazione in Malebranche si rinvia a una sezione monografica di un recente fascicolo della «Rivista di Storia della Filosofia». Cfr. *Malebranche et l'imagination puissante*, édité par R. CARBONE et K. VERMEIR in «Rivista di storia della filosofia», LXVII (2012), pp. 661-758 (con contributi di R. Carbone e K. Vermeir, F. de Buzon, M.-F. Pellegrin, M. Rioux-Beaulne, M. Saliceti, R. Toderici).

Il maggior numero di contributi riguarda comunque temi ed autori della filosofia moderna, tra XVI e XVIII secolo. Si ripercorrono in tal modo le diverse modalità con cui il tema dell'immaginazione è stato affrontato in differenti autori, da Pomponazzi (Massimiliano Chianese) fino a Voltaire (Lorenzo Bianchi) o Kant (Giuseppe D'Alessandro), passando anche per i dibattiti medici secenteschi di scuola aristotelica e patavina (Oreste Trabucco). Mentre il rapporto tra immaginazione e potere politico – con tutte le diverse accezioni che si possono attribuire a quest'ultimo termine – emerge sia nell'analisi degli *Essays* di Francesco Bacone (Guido Giglioni) sia in quella dell'immaginazione politica di un mago e alchimista di fama europea quale John Dee (Mariassunta Picardi), sia nella disamina della concezione pascaliana del potere e del ruolo esercitativi dall'immaginazione in rapporto al diritto e alla politica (Pierre Guenancia).

Due saggi approfondiscono il ruolo politico dell'immaginazione in taluni dibattiti legati al XVII e al XVIII secolo. Michèle Benaiteau ricostruisce i nessi tra storiografia e politica mostrando, tra Italia e Francia, come nella scrittura storica relativa alle rivolte del XVII secolo l'immaginazione abbia svolto un ruolo essenziale per la rappresentazione del potere politico, mentre Jean Ferrari ripercorre il progetto politico de *La pace perpetua* di Kant ritrovando in questo scritto l'eco di autori legati vuoi alla tradizione dell'utopia politica (Moro, Bacone, Campanella), vuoi alla filosofia politica settecentesca (Saint-Pierre o Rousseau). Infine il potere dell'immaginazione nel pensiero contemporaneo è affrontato da Elena Tavani e da Viola Carofalo che si confrontano rispettivamente con il tema dell'immaginazione e della politica in Walter Benjamin e con la riscrittura contemporanea del mito di Robinson in Coetzee.

La realizzazione e il buon esito del convegno sono stati resi possibili grazie anche al sostegno del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DISUS) dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" e dell'allora suo direttore, il profes-

sore Rosario Sommella. Ma insieme a lui vogliamo ricordare gli amici e colleghi Alberto Postigliola, Jean Ferrari e Rossella Bonito Oliva che hanno presieduto le diverse sessioni del convegno, moderando o ravvivando i dibattiti che lo hanno accompagnato<sup>6</sup>.

LORENZO BIANCHI  
ANTONELLA SANNINO

<sup>6</sup> Per un resoconto dei temi affrontati nel convegno, cfr. M. PICARDI, *Immaginazione e potere / Imagination et pouvoir*, in «Bruniana & Campanelliana», XXI, 1, 2015, pp. 215-217.